

946. — Processi verbali delle sedute del giorno 31 maggio e 3 e 4 giugno, nelle quali il Comitato di Londra, ritenuto che il personaggio proposto (il Duca di Modena) è la sola persona capace dell'impresa dell'indipendenza italiana, gli manda un rappresentante con istruzioni. Il Comitato stesso desidera sapere lo stato dei lavori dei partigiani del Principe di C[arignano]. Il personaggio (Duca di Modena) insiste per conoscere quali sono le garanzie che si richiedono da lui, e perciò gli si fanno conoscere. [Londra], 1827, maggio, 30; giugno, 3, 4.

Dd. in cop., p. sc. 4; 32 × 20.

E.: Avv. Gio. Batta Finazzi, Novara.

947. — Nota di G. Gardani, Presidente della Commissione speciale di prima istanza in Venezia, al Cons. aulico De Goehausen, I. R. Direttore di Polizia in Milano, intorno ai Carbonari. Accenna alle carte sequestrate al conte Porro e al Bonelli; chiede le carte e i libri sequestrati al Maroncelli, l'elenco dei collaboratori e i fascicoli del giornale *Il Conciliatore*; insiste perchè non si trascuri mezzo per riavere il Porro ed il Bonelli, fuggiti. Dà alcuni schiarimenti intorno ai sospetti di carbonarismo: Generale Giuseppe Lecchi, Zoradelli, bresciano, e Montanari. Insiste, contro l'opinione della Polizia di Milano, perchè sieno perquisiti il Marchese Visconti d'Aragona, il Conte Confalonieri e il Conte Giovanni Arrivabene di Mantova. Venezia, 1831, maggio, 15.

O. f. a., p. sc. 4; 35 × 24.

E.: Luigi Breganze, Roma.

948. — Diploma di riconoscimento rilasciato a un carbonaro, firmato da tutti i dignitari. S. l., s. d.

Litog., f. a., p. sc. 1; 33 × 22,8.

E.: Luigi Parboni, Roma.

949. — Informazioni della Polizia austriaca, nel Lombardo-Veneto, su alcuni Carbonari, per la « I. R. Commissione speciale di prima istanza. » Vi sono, tra le altre, notizie su Lecchi, Varese, Borsieri, Maria Gamba-

rana, Fontanelli, Debel da Grenoble, ecc. S. l., s. d.

M., p. sc. 11; 31 × 20.

E.: Francesco Mariotti, Roma.

950. — Informazioni della Polizia su alcune persone sospette di liberalismo nelle Marche. (Di fonte austriaca.) S. l., s. d.

M., p. sc. 2; 30,6 × 21.

E.: Jacopo Laplace...?

— V.: Andreoli (Perquisizione a); — Bonelli [...]; — Canova Angelo; — Carboneria in Lombardia; — Casa Emilio; — Coldaroli Nicola; — Commissione (I. R.) speciale istituita contro la setta dei Carbonari; — Curti C., *Direttore Prov. di Polizia in Modena*; — Foresti Eleuterio Felice (Memorie sulla vita di); — Freddi Luigi, avvocato; — Gaggia Don Pietro (Cenni biografici di); — Isalberti Gaetano; — Litta (Accuse di liberalismo al Duca Pompeo); — Mariani Livio e Prospero; — Martinelli Giuseppe (Notizie biografiche di); — Manlio Michele; — Moti politici del 1821; — Narducci Francesco; — Polizia austriaca in Lombardia; — Polizia austriaca in Mantova; — Porro Lambertenghi Luigi; — Raggi Gio. Batt.; — Ressi Adeodato, carcerato politico nel 1821; — Rezia Alfredo; — Rinaldi Pietro di Adria, condannato politico nel 1821; — Rizzardi Gius.; — Romagnosi Gian Domenico; — Rossi [...]; — Rubini [...]; — Saurau (Conte di); — Sentenze contro i Carbonari; — Strassoldo [... Conte]; — Tossetti conte S. ingiovanni; — Ugoni [Filippo]; — Vallari Servio; — Zambelli Pietro.

951. [CARBONE Domenico]. Il Re tentenna. Poesia. Com.: « In diebus illis c'era in Italia », fin.: « Andrò in Caina oppure al Limbo ». S. n. n. [Torino, 184...].

Cop., p. sc. 4; 21 × 15.

E.: Annibale Sorisio, Torino.

952. [CARBONELL Giorgio]. A Ha ricevuto una lettera di Mazzini, con documenti